

Colleghi,

sempre più spesso ci vengono rivolte domande circa l'atteggiamento che il SILCEA terrà nella presente difficile situazione sindacale, determinatasi a seguito di una vera e propria offensiva scatenata nei confronti dei sindacati autonomi da parte dei cosiddetti "confederati" (rappresentati soprattutto da C.G.I.L. ed in parte anche dalla C.I.S.L.).

Le cosiddette "colpe" degli autonomi: ....forse l'essere rimasti coerentemente a difendere la funzione primaria del sindacato che è quella di tutelare e curare gli interessi dei lavoratori che si sono affidati ad esso e non quella di sostituirsi ai partiti politici nel legiferare e spesso anche male (vedi la famosa "riforma sanitaria", che non ha migliorato il trattamento di nessuno, mentre ha peggiorato le condizioni di molti lavoratori !).

Nella aggressione agli autonomi si è raggiunto addirittura il tragico quando le confederate (CGIL, CISL e UIL), dopo aver tentato con tutti i mezzi di far fallire degli scioperi votati dalla maggioranza della "base", si sono addirittura trasformate in SINDACATI PADRONALI, promuovendo una campagna di bassi salari, non ostante il continuo aumento del costo della vita e della oppressione fiscale, cercando di livellare tutti i lavoratori (ma ai livelli più bassi!! quale conquista!), senza tener conto della quantità o della qualità del lavoro svolto (e la FABI cosa dice??).

Tutto ciò, a discapito del lavoratore, i "confederati" lo hanno fatto per rimanere unici arbitri della situazione, chiudendo nel contempo la bocca alla "base" dei lavoratori stessi.

Alla Cassa di Risparmio di Pesaro, non potendo attaccarci sulla coerenza delle nostre affermazioni, si è cercato di isolarci nelle assemblee che, disertate dalla maggioranza dei colleghi, disgustati dai giochi di potere, sono diventate spesso lo strumento di un gruppo di attivisti. Ultimamente poi .....qualcuno, dimenticando che "solo chi è senza peccato dovrebbe lanciare la prima pietra", è passato ad attacchi personali nei confronti dei nostri dirigenti sindacali, sistema spregevole che squallifica soprattutto chi lo usa (speriamo solo che si tratti di iniziative di singoli, perchè il contrario starebbe ad indicare che certe organizzazioni sono cadute veramente in basso!!).

Da parte nostra possiamo in coscienza affermare che, pur con le nostre umane debolezze e la nostra molteplicità di opinioni (altrove non tollerata), crediamo tutti nel sindacalismo autonomo e molti di noi hanno volentieri sopportato sacrifici economici o del proprio tempo per l'affermazione del S.I.L.C.E.A., che raccoglie persone di ogni fede politica, liberamente unitesi nella comune aspirazione di rappresentare e difendere i giusti interessi della categoria, senza rifiutare incontri con gli altri lavoratori, ma rifuggendo da asservimenti o livellamenti innaturali ed ingiusti.

INVITIAMO PERTANTO TUTTI COLORO CHE HANNO LA NOSTRA VISIONE DEL SINDACATO AD ADERIRE AL S.I.L.C.E.A., sia per vedere tutelati i propri legittimi interessi, che per collaborare alla gestione del sindacato stesso, PORTANDO AVANTI E MIGLIORANDO CIO' CHE NOI ABBIAMO FATTO FINORA.

Cordiali saluti.

LE R.A.S. SILCEA PRESSO LA CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

Pesaro, 27/8/1975

